

Convegno tecnico

CALAMITÀ NATURALI. PREVENIRE PER RIDURRE IL DISAGIO DELL'EMERGENZA

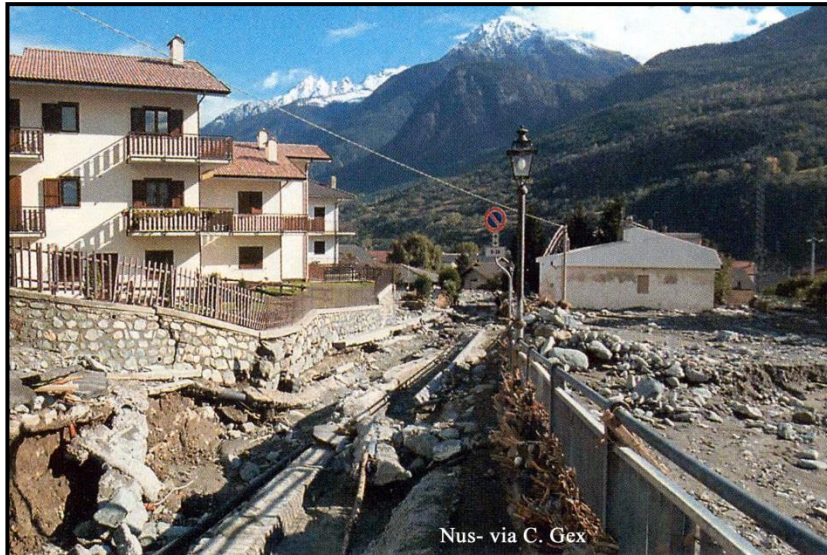
Dall'alluvione al sisma: esperienze a confronto e proposte operative



Relatore:
Raffaele Rocco

COGNE (AO), venerdì 23 giugno 2017 - dalle 10.30 alle 17.00

Il 15 ottobre 2000 ha segnato la vita dei valdostani. Alcuni hanno sofferto per la perdita di persone care. Tanti hanno subito danni, per fortuna solo materiali, ma comunque dolorosi.







L'ENTITÀ TOTALE DEI DANNI MATERIALI ARRECATI AL TERRITORIO VALDOSTANO E ALLE INFRASTRUTTURE È STATA CALCOLATA IN CIRCA 830 MILIONI DI EURO. DI QUESTI, 180 RIGUARDANO I DANNI AI PRIVATI, E QUASI 100 GRAVANO SUL SETTORE DELL'AGRICOLTURA.

I giorni successivi al 15 ottobre saranno ricordati per l'ondata di solidarietà - dopo quelle di acqua e fango, che avevano solo distrutto - che ha attraversato i borghi, aiutando chi aveva bisogno.





Tutti hanno collaborato a lenire le sofferenze e a ricostruire quello che era distrutto.

I Sindaci dei paesi colpiti, i volontari, i tecnici, le imprese, tutti insieme hanno lavorato per ripristinare le strade interrotte e i servizi, pulire dal fango le case o ricostruirle se distrutte, realizzare nuovi argini e consolidare frane.

A Natale del 2000 la neve, ricoprendo tutto, dava una immagine serena e gioiosa della regione, accogliendo i turisti che si affollavano nelle località sciistiche.

LE FINALITÀ GENERALI DEL PROGRAMMA RIGUARDAVANO LA RIPARAZIONE DEI DANNI, LA RIMOZIONE DEL PERICOLO E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO, IN PARTICOLARE:

- realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle opere pubbliche e degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati
- pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua al fine di ripristinarne l'assetto idraulico
- stabilizzazione dei versanti

→ **PRIORITÀ 1: 222 milioni di euro,**

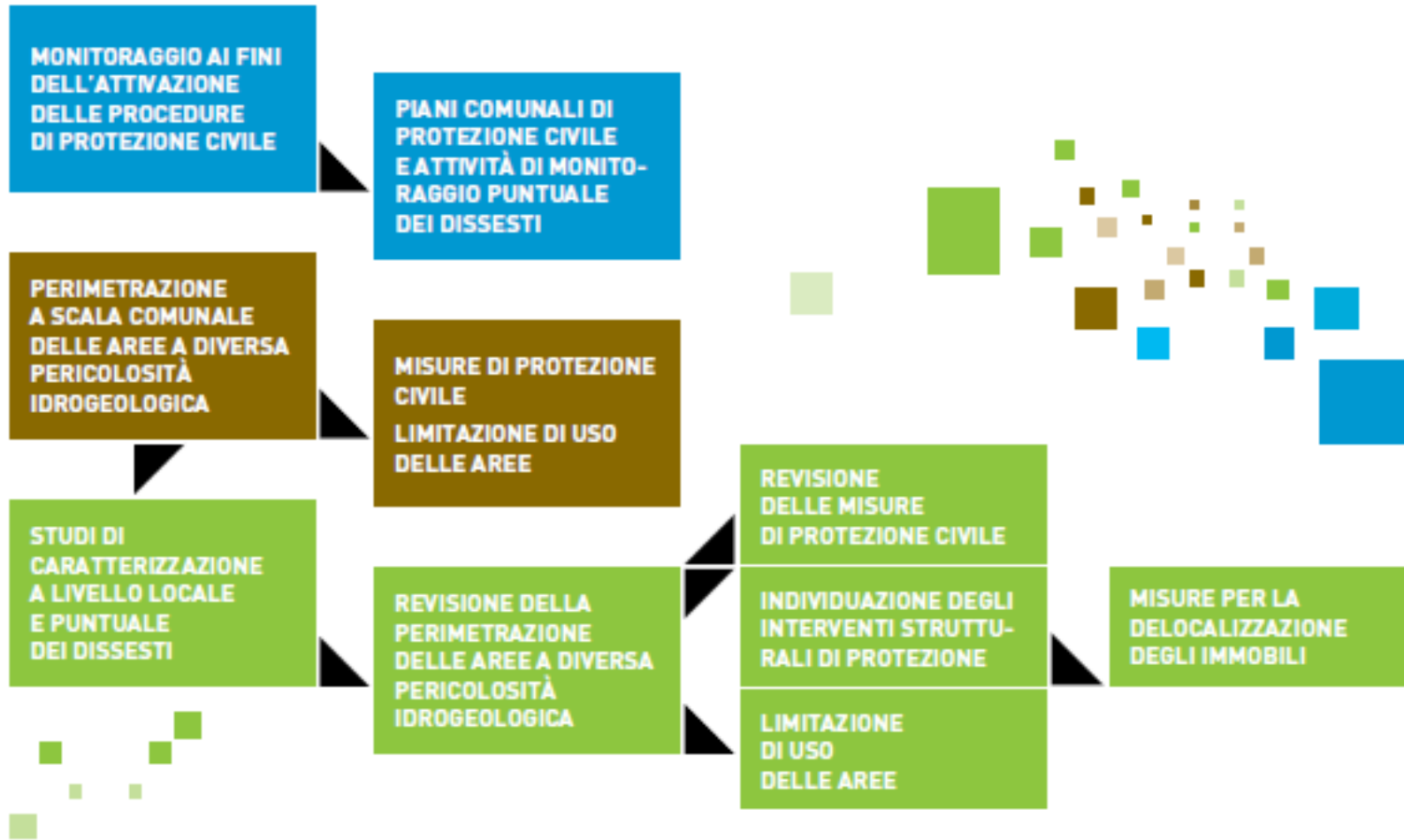
→ **PRIORITÀ 2: 125 milioni di euro,**

→ **PRIORITÀ 3: 109 milioni di euro,**

COM'È CAMBIATA LA PREVENZIONE AL RISCHIO?

GLI EVENTI DEL 2000 HANNO DIMOSTRATO ANCORA UNA VOLTA CHE IN MONTAGNA LA SICUREZZA ASSOLUTA NON È REALIZZABILE AL 100%, E CHE UN CERTO GRADO DI RISCHIO È INEVITABILE. OVVIAMENTE OCCORRE LAVORARE PER RIDURRE QUESTO RISCHIO AL MINIMO.

dalla cultura del day after alla cultura del day before



*Grazie per
l'attenzione!*



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro